

[ CONVEGNO DOMANI A VILLA D'ESTE ]

# Idee geniali cercansi per superare la crisi

*L'economia comasca ha un imprescindibile bisogno di nuove attività ad alto contenuto tecnologico*

**COMO** Rivitalizzare il tessuto economico e produttivo, favorendo l'insediamento nel territorio comasco di nuove imprese, l'attrazione di professionalità altamente qualificate: questo è l'obiettivo di Como Venture, la prima società di venture capital nata a Como per dare risposte positive e concrete ad imprenditori innovativi, promossa dalla Camera di Commercio di Como tramite la società di sviluppo territoriale Sviluppo Como. Per parlare delle opportunità di sviluppo per le imprese del territorio, Como Venture organizza domani a Villa d'Este (Cernobbio), a partire dalle ore 17, il convegno "Capitali per l'innovazione, dall'idea all'impresa. Como

Venture: un'opportunità di sviluppo per il nostro territorio".

All'incontro prenderanno parte, tra gli altri, Oscar Giannino, giornalista ed economista, e Giampio Bracchi, Presidente di Fondazione Politecnico di Milano e di AIFI, l'Associazione Italiana del Private Equity e Venture Capital. L'economia comasca ha un imprescindibile bisogno di nuove imprese, in particolare basate su importanti contenuti tecnologici. Per raggiungere questo obiettivo è fondamentale dotare le nuove idee d'impresa di adeguati capitali di rischio, in partnership con il team di progetto, per dare sostegno e sviluppo alle iniziative, oltre che per facilitare l'accesso al credito ban-

cario. Como Venture opera anche in sinergia con il Parco Scientifico Tecnologico ComoNEXt ([www.comonext.it](http://www.comonext.it)), luogo in cui laboratori e centri di ricerca favoriscono il trasferimento tecnologico per le imprese innovative insediate. Como Venture e ComoNEXt sono iniziative promosse dalla Camera di commercio di Como, realizzate tramite la società di sviluppo territoriale Sviluppo Como. Al capitale di Como Venture partecipano imprenditori, tra i migliori del nostro territorio. Il sistema economico comasco può già contare su notevoli ed importanti risorse sia sotto il profilo del capitale umano (università, centri di ricerca e imprenditoria), sia sotto il

profilo del capitale fisico (il nuovo parco Scientifico Tecnologico - ComoNEXt), ma è assolutamente necessario sostenere le nuove idee d'impresa e i giovani imprenditori anche con capitale di rischio, in particolare per il sostegno a progetti focalizzati sulle nuove tecnologie.

A fare da guida in questo percorso, che vuole essere più di una scommessa imprenditori di "peso" come Maurizio Traglio (presidente di Como Venture), Filippo Arcioni (consigliere delegato) Lino Moscatelli (consigliere delegato) Graziano Brenna, Mario Carnini, Natale Consonni, Lorenzo Manca, Carlo Ripamonti, Luigino Songia, Franco Tieghi.



[ CONVEGNO DOMANI A VILLA D'ESTE ]

# Idee geniali cercansi per superare la crisi

*L'economia comasca ha un imprescindibile bisogno di nuove attività ad alto contenuto tecnologico*

**COMO** Rivitalizzare il tessuto economico e produttivo, favorendo l'insediamento nel territorio comasco di nuove imprese, l'attrazione di professionalità altamente qualificate: questo è l'obiettivo di Como Venture, la prima società di venture capital nata a Como per dare risposte positive e concrete ad imprenditori innovativi, promossa dalla Camera di Commercio di Como tramite la società di sviluppo territoriale Sviluppo Como. Per parlare delle opportunità di sviluppo per le imprese del territorio, Como Venture organizza domani a Villa d'Este (Cernobbio), a partire dalle ore 17, il convegno "Capitali per l'innovazione, dall'idea all'impresa. Como

Venture: un'opportunità di sviluppo per il nostro territorio". All'incontro prenderanno parte, tra gli altri, Oscar Giannino, giornalista ed economista, e Giampio Bracchi, Presidente di Fondazione Politecnico di Milano e di AIFI, l'Associazione Italiana del Private Equity e Venture Capital. L'economia comasca ha un imprescindibile bisogno di nuove imprese, in particolare basate su importanti contenuti tecnologici. Per raggiungere questo obiettivo è fondamentale dotare le nuove idee d'impresa di adeguati capitali di rischio, in partnership con il team di progetto, per dare sostegno e sviluppo alle iniziative, oltre che per facilitare l'accesso al credito bancario.

Como Venture opera anche in sinergia con il Parco Scientifico Tecnologico ComoNEXt (www.comonext.it), luogo in cui laboratori e centri di ricerca favoriscono il trasferimento tecnologico per le imprese innovative insediate. Como Venture e ComoNEXt sono iniziative promosse dalla Camera di commercio di Como, realizzate tramite la società di sviluppo territoriale Sviluppo Como. Al capitale di Como Venture partecipano imprenditori, tra i migliori del nostro territorio. Il sistema economico comasco può già contare su notevoli ed importanti risorse sia sotto il profilo del capitale umano (università, centri di ricerca e imprenditoria), sia sotto il



Attraverso Como Venture, la Camera di commercio cerca di attrarre sul territorio professionalità altamente qualificate

profilo del capitale fisico (il nuovo parco Scientifico Tecnologico - ComoNEXt), ma è assolutamente necessario sostenere le nuove idee d'impresa e i giovani imprenditori anche con capitale di rischio, in particolare per il sostegno a progetti focalizzati sulle nuove tecnologie. A fare da guida in questo percorso, che vuole essere più di una scommessa imprenditori di "peso" come Maurizio Traglio (presidente di Como Venture), Filippo Arcioni (consigliere delegato) Lino Moscatelli (consigliere delegato) Graziano Brenna, Mario Carnini, Natale Consonni, Lorenzo Manca, Carlo Ripamonti, Luigino Songia, Franco Tieghi.

[ INNOVAZIONE ]

## Nella Silicon valley di Lomazzo aziende sulla rampa di lancio

*Dieci le imprese già al lavoro, 15 quelle in attesa di firmare il contratto*

**LOMAZZO** Inizia il conto alla rovescia all'avvio ufficiale dell'attività del Polo Tecnologico di Lomazzo. Il 28 maggio sarà il giorno di inaugurazione e, a tagliare il nastro, ci saranno anche le prime dieci aziende, che hanno accettato la sfida di trasferire la propria impresa nella nuova struttura. In queste settimane vanno aumentando le attività economiche lariane presenti nella neonata area tecnologica. Hanno detto sì alla proposta di far parte di una nuova avventura, dove l'innovazione è il fine primario della ricerca. I vertici di Comonext, società preposta a gestire lo sviluppo del Parco, sono ottimisti. Assicurano che almeno altre quindici imprese sono in procinto di firmare il contratto nei prossimi mesi. E, se così fosse, l'obiettivo di arrivare alla collocazione di una trentina di aziende entro la fine di questo anno sembra verosimile.

Da febbraio, si stanno facendo le prove di avvio. La maggior parte dell'azienda ha origine lariane. Con qualche eccezione: sta aumentando il numero delle imprese, pronte a trasferirsi a Lomazzo, provenienti anche fuori dai confini comaschi. La "Web Models srl" di Milano, con 25 dipendenti, è la realtà più numerosa. Nata nel 2001 come spin-off del Politecnico di Milano, lavora su un software innovativo "Webratio", ideato per la progettazione e la produzione di business Web Application. Altre due società provenienti dal hinterland milanese sono la "Mind Mercatis srl" per servizi di sviluppo orientati al go-to-market e la "G3 Spa" per attività di investimento e la gestione nel settore delle fonti da energia rinnovabili e nel risparmio energetico e delle risorse. I settori di riferimento sono vari: dal tessile all'informatica, alla chimica. La più piccola azienda

da appena insediata è la comasca "Extris Srl", di Villa Guardia. Nasce da un'idea imprenditoriale, con l'obiettivo di valorizzare competenze tecniche e conoscenza dei processi produttivi in ambito chimico e tessile. Con quattro dipendenti, lavora in diversi campi, come tessuti per serigrafia, filtrazione di processo, prodotti chimici. Sempre del ramo

informatico, ha trasferito l'attività la "AeB Solutions" di Caslino al Piano, che si occupa della progettazione, dello sviluppo di prodotti software, di customer service e web design. Da Guanzate, due aziende hanno già aperto le porte degli uffici nel Parco: la "Seam Engineering" per la fornitura alle imprese di servizi nel settore

impiantistico/ambientale, della sicurezza e della qualità e la "Ateco", società si occupa di efficienza energetica nel campo edile. Progetta e realizza edifici a basso consumo grazie all'applicazione dello Standard Casaclima. Un'altra azienda lariana è la "2V Srl" di Cavallasca, formata da una squadra di informatici che assistono privati, azien-

de ed enti pubblici fornendo consulenza tecnica pre-post vendita, assistenza tecnica, vendita di computer e accessori, corsi di formazione. Se si parla di innovazione tecnologica, non può essere trascurato il mondo dell'infinitesimale e, più precisamente delle nanotecnologie e biotecnologie. Presente fin dalle prime battute al Polo Tecnologico di

Lomazzo è la società "Itaca Nova". Fondata nel 2006, con sede a Como, opera principalmente nel mondo della chimica, della formulazione e dei materiali innovativi. Trasferite a Lomazzo da Figino Serenza anche la "Studio Cattaneo", attività di recente costituzione, specializzata nella progettazione e costruzione "chiavi in mano" di impianti e attrezzature per la saldatura e manipolazione di materiali metallici, insieme alla "G.a.m. Progetti", di Appiano Gentile, studio di progettazione meccanica con esperienza nel settore dell'automazione. Infine la "Microenergy srl", azienda che nasce insieme al Polo Tecnologico, con l'obiettivo di ricercare nuovi materiali sensibili alle microonde per applicazioni industriali. Gli interessi che hanno spinto le imprese a traslocare nella rinnovata struttura di Lomazzo sono molteplici. Non solo la necessità di garantire alla propria impresa uno spazio di lavoro, ma soprattutto la possibilità di accedere a servizi gratuiti, come la reception, la sala server e diverse sale riunioni per incontri. Spazi comuni accessibili a tutte le aziende, dai costi che spesso, per dimensioni e fatturato, una piccola impresa non riesce a permettersi. "Si tratta di servizi - spiega l'ingegner Stefano Poretta, direttore del Polo - che oltre a rappresentare una necessità per chi lavora, offrono un'immagine prestigiosa, un ottimo biglietto da visita nei confronti della propria clientela". E se l'occhio vuole la sua parte, non può mancare un adeguato contenuto. "La presenza della società Comonext - continua Poretta - rappresenta il canale privilegiato di comunicazione con il mondo universitario e della ricerca, fondamentale per aziende che hanno scelto di investire nell'innovazione tecnologica. Oltre che il veicolo per ottenere finanziamenti". E proprio nell'ottica di imprime al Parco una natura di ricerca attenta alle nuove tecnologie in vari settori, si sta pensando di offrire alla grandi aziende la possibilità di staccare dalle singole sedi i settori di ricerca e sviluppo di ognuna, trasferendoli al polo. "E' un'opportunità per le imprese, dove spesso la progettazione e la produzione impediscono al settore di ricerca di lavorare al meglio e con il massimo della riservatezza. Qualche azienda ci sta seriamente pensando".

Sara Della Torre



[ l'idea ]



L'AVVIO

Il 28 maggio sarà il giorno dell'inaugurazione ufficiale del Polo tecnologico di Lomazzo.



I SETTORI

I settori sono vari: dal tessile all'informatica, alla chimica. La più piccola azienda è la comasca "Extris Srl".



I FONDI

Un investimento di 17 milioni di euro, una superficie di 12mila metri quadrati utilizzati rispetto ad un totale di quasi 21mila.

[ il progetto ]

### Obiettivo dichiarato: diventare il faro dell'intera Insubria

**LOMAZZO** Un investimento di 17 milioni di euro, una superficie di 12mila metri quadrati utilizzati rispetto ad un totale di quasi 21mila, di cui otto per laboratori ed uffici, 70 posti per ospitare nuove aziende. Sono i numeri del Parco Scientifico Tecnologico di Lomazzo nato dalla volontà di mettere insieme imprese economiche, impegnate in settori diversi e accomunate da un unico comune denominatore: promuovere innovazione tecnologica. L'obiettivo è far crescere la qualità dei prodotti, radicarsi sul territorio per stimolare il tessuto economico ed essere locomotiva trainante per altre realtà.

Il Parco si è insediato nell'area industriale dell'ex Cotonificio Somaini a Lomazzo, storico edificio di fine Ottocento, non operativo da qualche anno, nel centro del paese, a pochi passi dalla stazione delle Ferrovie Nord Milano e dall'autostrada. La riqualificazione, ad opera dell'arch. Ado Franchini dell'ADM, di una struttura di antica memoria industriale è indicativa di un concetto fondante, che sta alla base di tutto il progetto del polo: dare nuovo impulso all'economia e imprimere una rinnovata accelerazione alle aziende lariane. Non specialistico, ma aperto a tutti i settori economici, dal legno arredo al tessile, alla chimica, edilizia e meccanica, il Parco tecnologico di Lomazzo ha un obiettivo ambizioso: diventare entro il 2011 il "Faro tecnologico" della Regione Insubrica. I Partners territoriali, oltre a Camera di Commercio di Como, sono: Comune di Lomazzo, Associazioni d'impresa (Confindustria Como, Ance, Apa, Api, Cna, CdO, Upcts) e gruppi bancari soci di Sviluppo Como (Banca Intesa, Credito Valtellinese, BCC).